



SETTE



Grace Kelly
(Philadelphia,
12 novembre
1929 - Monaco, 14
settembre 1982).

A proposito di Grace

Il film sulla sua vita è aspramente criticato ma non scalfisce il suo mito. Siamo andati a cercare chi l'ha conosciuta da vicino, e abbiamo scoperto...

di **Laura Ballio** e **Enrica Roddolo**

VIAGGIO NELLA UE.
Ecco perché l'Europa ha deluso. Ed ecco come tornare a farla crescere
di **Daniilo Taino**

L'INTERVISTA. Philippe Daverio: «Bruxelles dovrebbe commissariare i nostri beni culturali»
di **Vittorio Zincone**



SPECIALE VIAGGI Sulle tracce di Chatwin. Con gli scrittori a Tahiti.
di **F. Battistini, A. Borsani, F. Cavallaro, M. Croci, M. Farina, S. Gandolfi, R. Perrone, F. Pini, M. Ravasio, S. Rodi, I. Simeone**

Vivere in bellezza, in una casa-museo

Riapre a Venezia Palazzo Cini, con le sue straordinarie collezioni di mobili e dipinti. E il restauro di un polittico



Cromie ritrovate

Qui sopra, Sant'Agata raffigurata nel polittico di Lorenzo di Niccolò (1404). A destra, l'immagine Pietatis al centro della predella. In alto, la Madonna con il Bambino posta al centro del fondo oro, di provenienza toscana.



Le case-museo racchiudono paesaggi visivi che corrispondono allo spirito di chi le ha abitate, arricchendole di dipinti e arredi che lo hanno "aiutato" a vivere in bellezza. Quella di Vittorio Cini, a Campo San Vio a Venezia, è un esempio di raffinatezza assoluta (bellissimi i cassoni cinquecenteschi), di sapienti scelte collezionistiche. Quasi sempre chiuse, riaprono le sale di Palazzo Cini (dal 24/05), con i loro tesori, per festeggiare i sessant'anni dell'Istituto di Storia dell'Arte. Esposti nella sala dei "primitivi", fondi oro di Giotto, Taddeo Gaddi, Bernardo

Daddi, per citarne alcuni. Ma di assoluta rilevanza sono anche gli smalti (esemplari di piatti del XV secolo, lavorati a Venezia) e poi la straordinaria sezione degli avori intagliati, con opere dalla bottega degli Embriachi (attiva a Venezia nel XIV secolo) di cui vediamo degli altari portatili e uno scrigno nuziale, con ricca decorazione di figure. Ma la panoramica si allarga anche agli avori siciliani, francesi, tedeschi, delle Fiandre. Nella Sala dei Polittici ricompare, dopo un anno di restauro al laboratorio Vittori, la pala di una Madonna con Bambino e santi (1404, tempera e oro su tavola), opera di Lorenzo di Niccolò (d'ispirazione neogotica, forse proveniente da Pisa come dimostrerebbe lo stemma della famiglia dei Gambacorta) che comprende anche le cuspidi laterali e la predella. Si tratta di una tavola di grande importanza, la più significativa della produzione dell'artista ma anche della collezione stessa del conte Cini, nell'ambito dei primitivi. Per farla riapprezzare dal visitatore nella sua perfezione sono stati fatti degli interventi dapprima sul supporto ligneo (attaccato anche da insetti xilofagi).

ANTICIPAZIONI

DADAMAINO

Galleria Tornabuoni, Firenze

Dal 23/05 al 23/07

Studio Guastalla, Milano

Dal 29/05 al 27/09



Nel recupero in corso degli Anni 60/70 italiani, Dadamaino ha trovato una valorizzazione di rilievo. Il segno dell'interesse internazionale per questa artista (che partecipò alla nascita del primo Manifesto spazialista con Fontana) l'hanno dato i musei americani che, alla mostra da Tornabuoni a Parigi, hanno acquistato suoi lavori. Dadamaino ha agito nell'ambito dell'optical art, costruendo anche strutture tridimensionali (a sinistra). Una ventina di suoi Volumi (realizzati tra il 1958 e il '61) saranno offerti anche dalla Galleria Guastalla. Agli Anni 80 e 90 ci pensa invece la Galleria Cortina di Milano, con una selezione di lavori (dal 3/06). Grande omaggio per commemorare il decennale della morte.



IGNAZIO MONCADA

FAM, Agrigento

Piazza San Francesco, 1

Dal 24/05 al 27/07

Nell'espansione cromatica delle sue pitture è raccolta tutta quella gamma di colori tipici del Mediterraneo, di cui è figlio. Le opere in mostra (da quelle giovanili, alle archeologie astratte alle "danze") sono pervase da lirismo e dinamismo.





IGNAZIO MONCADA

FAM, Agrigento

Piazza San Francesco, 1

Dal 24/05 al 27/07

Nell'espansione cromatica delle sue pitture è raccolta tutta quella gamma di colori tipici del Mediterraneo, di cui è figlio.

Le opere in mostra (da quelle giovanili, alle archeologie astratte alle "danze") sono pervase da lirismo e dinamismo.